as1_LE.ASL_LECCE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0065200.13-04-2021

ASL Lecce
Puglia Salute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO VETERINARIO AREA A
via Miglietta n. 5 - 73100 LECCE
tel. 0832 215334 fax 0832 215194
e-mail: siava@ausl.le.it
PEC: siavanord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Ai Sigg. SINDACI
Provincia di Lecce

Al Comando Provinciale
Carabinieri Forestali
fle43453@pec.carabinieri.it

Al Legale Rappresentante
Cooperativa Naturalia s.r.l.
Dr. Antonio Durante
info@pec.museocalimera.it

e p.c.
S.E. Il Prefetto
Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

Comune di Martano - Prot. n. 0006716 del 15/04/2021 - ARRIVO

Oggetto: uso di dispositivi di prevenzione individuale – recupero e cura della fauna selvatica - disposizioni

È noto che alcune specie di uccelli selvatici sono reservoir di virus influenzali a bassa o ad alta patogenicità. Alcune specie possono essere serbatoi di virus influenzali, non manifestare sintomi e risultare comunque eliminatori di virus (spesso gli anseriformi); altri possono manifestare sintomi di intensità variabile fino al decesso. È, pertanto, probabile che uccelli selvatici in difficoltà – portatori ed eliminatori di virus influenzali – giungano ai Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS) con conseguenze non prevedibili sia per quanto attiene la diffusione di virus influenzali ad altri animali ricoverati sia per la possibile trasmissione all'uomo. Inoltre, è noto che gli animali selvatici possono rappresentare il serbatoio, i vettori o semplicemente gli ospiti occasionali di altri agenti eziologici responsabili anche di patologie emergenti, talora anche a carattere zoonosico.

Il recupero di animali feriti, appartenenti alle specie di cui all'allegato II, parte 2 della Decisione della Commissione 25/06/2010 n. 367 (sull'attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici) è svolto, di norma, da *"associazioni di volontariato, polizia municipale e carabinieri forestali"* – cfr. nota regionale prot. AOO36/30/11/2020 n. 12684).

Gli animali recuperati sul territorio devono essere condotti in strutture riconosciute quali "centri di primo soccorso e centri di recupero di animali selvatici" – cfr. Nota Ministero Salute DGSAF n. 11219 del 04/05/2017.

Al fine di rendere le operazioni di recupero e di cura della fauna selvatica più sicure ai fini della sanità pubblica, è necessario che il personale coinvolto in tali attività sia dotato di dispositivi di prevenzione individuale tra cui si ritengono indispensabili: 1) occhiali protettivi "anti schizzo", 2) dispositivi di protezione delle vie aeree almeno del tipo FFP2, 3) guanti di protezione da rischio biologico anche per virus, 4) camice monouso per la protezione degli indumenti da schizzi.

Tutte le strutture in cui saranno a qualsiasi titolo accolti animali selvatici recuperati sul territorio dovranno essere dotate, per motivi di sicurezza sanitaria, di un'area di accettazione dove si provvederà a registrare l'animale, annotando scrupolosamente specie, provenienza dell'animale ed estremi anagrafici delle persone che hanno partecipato al recupero, e dove verranno verificate e registrate le condizioni di salute dello stesso evidenti ad un Esame obiettivo Generale (EOG) – vedi, come esempio, il modello "A", pagina 40 dell'allegato Accordo AMNVI – WWF -

Le strutture non espressamente dedicate al recupero della fauna selvatica (CRAS), come Ospedali veterinari, Cliniche veterinarie e ambulatori veterinari, che intendano collaborare con i Centri di Recupero della Fauna selvatica, dovranno assicurare percorsi separati per l'accettazione e le procedure clinico / chirurgiche degli animali selvatici e degli animali da compagnia; il personale adibito all'assistenza e alla cura degli animali dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione individuale da cambiare nel passaggio da un settore all'altro.

Il personale che a qualsiasi titolo operi nell'ambito dei Centri di recupero della Fauna Selvatica dovrà essere periodicamente monitorato dal medico competente dell'Ente responsabile della struttura e dovrà risultare regolarmente vaccinato contro il tetano, oltre ad essere fortemente raccomandata anche la vaccinazione contro l'influenza.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore f. f. SIAV A Nord
Dr. Giovanni Tortorella

Il Direttore f. f. SIAV A Sud
Dr. Remigio Venuti

Il Direttore SPESAL
dr. Giovanni De Filippis

il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Alberto Fedele

Comune di Martano - Prot. n. 0006716 del 15/04/2021 - ARRIVO